



Tirreno, Il <i>"ogni estate una decina di sbadati"</i>	Data: 29/08/2008
Indietro	Stampa

[Elenco Titoli](#)
[Stampa questo articolo](#)
VENERDÌ, 29 AGOSTO 2008

Pagina 1 - Grosseto

I CONTROLLI

Ogni estate una decina di «sbadati»

GROSSETO. Ma quali sono le regole in vigore nelle acque marine protette? E a chi spettano i controlli? Giriamo la domanda alla guardia costiera di Porto Santo Stefano. «La Legge 479 del 1982 - spiega Capo Ivan Poccia - istituisce i Parchi marini protetti. In questo contesto, l'isola di Giannutri è suddivisa in due zone. Zona 1 è riserva marina integrale, nella quale è vietato l'accesso a qualsiasi titolo, salvo autorizzazione ben motivata. Poi vi sono altre aree, Zona 2, nelle quali sono ammessi i diportisti. Per la pesca, invece, serve l'autorizzazione del Parco dell'Arcipelago Toscano». Fini e consorte sono stati pizzicati da Legambiente in Zona 1, quella "super proibita". Limiti così severi ci sono solo a Giannutri e Montecristo, mentre si discute se istituirli anche per alcune aree intorno al Giglio. «I controlli - continua Capo Poccia - sono effettuati dal Corpo forestale dello Stato, che nello specifico, a Giannutri, ha una pattuglia fissa a terra. E poi dalla Guardia costiera, che impiega le motovedette di stanza nei porti della costa. La zona da coprire è molto ampia, ma riusciamo comunque a effettuare controlli quasi quotidiani nelle zone protette». Per chi viene pizzicato, due tipi di sanzione: una semplice multa in caso di navigazione o bagno in acque interdette; denuncia penale se si pesca, si getta l'ancora o - peggio - si va a caccia di reperti subacquei. Ma sono davvero così tanti, i furbetti del mare proibito? «No, le infrazioni non sono frequenti. In una stagione rileviamo una decina di casi. E di solito si tratta di persone "sbadate", entrate inconsapevolmente dove non potevano. In mare del resto non c'è alcuna segnalazione di divieto. Anche se, quando arrivi per esempio a Giannutri, e vedi decine di barche tutte amucchiate in un unico punto, una domandina sul perché il resto del mare è deserto forse dovresti portela...».